

COMUNICATO STAMPA

con gentile preghiera di pubblicazione / diffusione

30° PREMIO SERGIO AMIDEI

Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura Cinematografica

Palazzo del Cinema – Hiša Filma
Parco Villa Coronini Cronberg
Gorizia

14 - 23 | luglio | 2011

La giuria del Premio Amidei - composta da nomi illustri quali Ettore Scola, Franco Giraldi, Giuseppe Piccioni, Marco Risi, Francesco Bruni, Silvia D'Amico, Giovanna Ralli e dal nuovo giurato Francesco Piccolo - ha decretato nei giorni scorsi l'intera rosa dei film in concorso per il Premio alla Migliore Sceneggiatura Internazionale 2011.

Come da tradizione sono state selezionate alcune delle pellicole più interessanti della stagione cinematografica 2010-2011, pellicole nelle quali si rintracciano sceneggiature attente a nuove forme narrative unitamente a temi di attualità sociale.

Questi i film che rappresentano le sceneggiature in concorso alla 30° Edizione del Premio Sergio Amidei:

L'illusionista, film scritto e diretto da Sylvain Chomet che nell'epoca del 3D sceglie di non abusarne prediligendo ancora il lavoro artigianale. Sette anni dopo l'uscita di *Appuntamento a Belleville*, il suo primo lungometraggio animato, torna a stupirci con *L'illusionista*, film d'animazione (quasi) interamente disegnato a mano e (quasi) interamente muto.

Sviluppato da un soggetto inedito del compianto cineasta Jacques Tati, il film racconta la storia di un mago che nella Parigi degli anni Cinquanta registra a sue spese un calo d'attenzione del pubblico per l'arte della prestidigitazione.

Il discorso del re per la regia di Tom Hooper e sceneggiatura di David Seidler. La Storia ci presenta spesso i grandi personaggi in maniera edulcorata, tanto che in pochi probabilmente sono a conoscenza della grave balbuzie di cui soffriva Bertie che, dopo l'abdicazione del fratello Edward invaghito di una statunitense divorziata, sarà conosciuto come re Giorgio VI d'Inghilterra. Distrattamente e in maniera per certi versi avventurosa inizia la sua ascesa al trono, quando, grazie all'aiuto dell'amico logopedista Lionel Logue, pronuncerà senza problemi il tradizionale discorso d'apertura del parlamento federale australiano.

Vincitore di quattro Premi Oscar: Miglior Film, Miglior Regia, Migliore Sceneggiatura originale e Miglior Attore protagonista (Colin Firth).

Sorelle Mai. Scritto e diretto da Marco Bellocchio - che per l'occasione fa cinema in famiglia, con la sua famiglia – il film si presenta articolato in sei episodi quasi tutti interpretati dai parenti dell'autore. Sullo sfondo la Val di Trebbia, vicino Bobbio, paese natale del regista, già ampiamente descritto nel suo lungometraggio d'esordio, l'indimenticato *I pugni in tasca*.

Una vita tranquilla per la regia di Claudio Cupellini e sceneggiatura di Claudio Cupellini, Filippo Gravino, Guido Iuculano

Dopo l'esperienza registica di due commedie, quella calcistica di *4-4-2 Il gioco più bello del mondo* e quella sentimentale di *Lezioni di cioccolato*, Cupellini si cimenta con un film drammatico. Tratto dal soggetto *Il Nemico dell'Acqua* di Filippo Gravino, vincitore del Premio Solinas, *Una vita tranquilla* sfiora i fatti di cronaca recente come la strage di Duisburg del 2007. Protagonista della pellicola è l'indiscusso Toni Servillo nei panni di un cinquantenne emigrato in Germania costretto a confrontarsi con un passato scomodo.

In un mondo migliore di Susanne Bier con la sceneggiatura di Susanne Bier e Anders Thomas Jensen.

Ancora una volta la regista danese Susanne Bier firma un film incentrato sul concetto di famiglia e di diversità sociale che le è valso il Gran Premio della Giuria al Festival del Film di Roma con la seguente motivazione "Susanne Bier indaga la nostra epoca con passione, forza visionaria e coraggio civile".

Il lungometraggio della regista si è aggiudicato anche il Marc'Aurelio del pubblico e una candidatura all'Oscar come miglior film straniero.

Another Year, scritto e diretto da Mike Leigh.

Primavera, estate, autunno, inverno: un anno, l'esistenza di Gerri – psicologa – e Tom – geologo – sposati da qualche decennio, con un figlio avvocato di nome Joe; La coppia è felice e sembra che dalla vita abbiano ricevuto tutto. Attorno a loro gravitano una serie di persone con cui condividono lavoro, passioni, dolori. Il regista britannico scrive e dirige ancora una volta, dopo la parentesi del coloratissimo e frizzante *Happy Go Lucky*, la quotidianità, le gioie le lacrime, la vita e la morte delle persone normali, comuni e soprattutto vere.

Vento di primavera, scritto e diretto da Roselyne Bosch.

Seconda Guerra Mondiale: la Francia è occupata dai tedeschi. Gli ebrei, dopo l'obbligo dell'esibizione della stella gialla devono lasciare la scuola, il lavoro, tutto. A Montmartre vive Joseph, un ragazzino di dieci anni travolto da un destino crudele che lo vuole diviso dalla famiglia.

La sceneggiatrice Roselyne Bosch dirige per la prima volta un film che raccoglie forti consensi fra critica e pubblico. Nel cast un eccellente Jean Reno.

Benvenuti al Sud per la regia di Luca Miniero e la sceneggiatura di Massimo Gaudioso.

Remake del grande successo francese *Giù al Nord*, il film di Miniero ritrova – nell'adattamento dello sceneggiatore di Gomorra, Massimo Gaudioso – grande autoironia e ridefinizione dei personaggi, primo fra tutti quello di Claudio Bisio nel ruolo di direttore di un ufficio postale di un paesino della Brianza alle prese con la sua nuova vita al sud.

Il ragazzo con la bicicletta scritto e diretto da Jean-Pierre e Luc Dardenne.

Il film, premiato al 64° Festival del Cinema di Cannes ex-aequo con *Bir Zamanlar Anadolu'da* di Nuri Bilge Ceylan con il Grand Prix, racconta la storia di Cyril, un dodicenne che cerca con tutte le forze di riavvicinarsi al padre che lo ha abbandonato in un istituto per minori. L'incontro con una parrucchiera fa nascere tra i due un sentimento profondo che Cyril fatica a riconoscere.

Ancora una volta i fratelli Dardenne, dopo *La promessa*, *Rosetta*, *Il figlio* e *L'Enfant*, raccontano i figli e raccontano i padri – e il dramma dell'accettazione del proprio ruolo.

La solitudine dei numeri primi per la regia Saverio Costanzo e la sceneggiatura di Saverio Costanzo e Paolo Giordano.

Tratto dal pluripremiato romanzo omonimo di Paolo Giordano, *La solitudine dei numeri primi* vede Saverio Costanzo alla sua terza e ancora una volta coraggiosissima prova di regia.

Storia di Alice e Mattia, due bambini di Torino di sette anni le cui vite scorrono parallele senza mai riuscire a congiungersi nonostante la fatalità di incontri lungo l'intero corso della vita: nel 1984, nel 1991, nel 1998, nel 2007.

Come negli scorsi anni, i film in concorso saranno proiettati nel Parco Villa Coronini Cronberg e in caso di pioggia nella storica cornice del Palazzo del Cinema - Hiša Filma, di Gorizia.

Titolo Premio Internazionale all Migliore Sceneggiatura Cinematografica Sergio Amidei

Luogo Palazzo del Cinema – HišaFilma, Parco Villa Coronini Cronberg - Gorizia

Date dal 14 al 23 luglio 2011

Direttore organizzativo Giuseppe Longo

Organizzato da Comune di Gorizia, Associazione di Cultura Cinematografica *Sergio Amidei*

Con il contributo di Regione Autonoma FVG, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Provincia di Gorizia

Con la collaborazione di Ambasciata di Francia, Università di Udine - Dams Cinema di Gorizia

Con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Informazioni www.amidei.com, face book

Accrediti accrediti@amidei.com, mob. +39.345.2361603

ufficio stampa | press office

Æ—
T&M ØRARY
STUDIO Ø

Studio giornalistico associato di Samantha Punis e Giovanna Felluga

via Tor San Piero 14 - 34135 Trieste | Italy

t|f + 39 040 413634

m. Punis 39.339.5323693 | m. Felluga 328.4174412

info@atemporarystudio.com www.atemporarystudio.com